



LEGENDA

DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI

UNITA' UBQUITARIE

a Depositi di versante: terreni eterometrici costituiti da clasti grossolani e blocchi a spigoli vivi, a luoghi cementati, immersi in una matrice sabbiosa-argillosa che localmente assumono un colore rossastro; lo spessore è di pochi metri. OLOCENE

a1a Depositi di frana: detriti scolti con ghiastra caotica, da ghiaiosi ad argillosi, in dipendenza del tipo di movimento e della successione originaria comota; il movimento franso presenta indizi di evoluzione in atto. OLOCENE

ba Depositi alluvionali attuali: ghiaie e ghiaie sabbiose con lenti di sabbia e limo, comprendono depositi di alveo e/o di golena, e depositi di conode torrenziale attiva. Lo spessore complessivo è fino a qualche decina di metri. OLOCENE

a1b Depositi di frana antica: corpi di frana non più rimbollizzati nelle condizioni morfologiche attuali, costituiti da detriti caotici, a luoghi pedogenizzati ed alterati, da ghiaiosi ad argillosi in dipendenza della successione originaria comota. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

bb Depositi alluvionali recenti: ghiaie e ghiaie sabbiose debolmente cementate, con lenti di sabbie e limi, oppure da sabbie limose con lenti ghiaiose, e da limi localmente pedogenizzati. Si tratta di alluvioni incise, e/o terrazzate con superfici poste mediamente a + 8-10 m sul letto attuale; comprendono anche depositi di conode torrenziale inattive e incise. Gli spessori variano da pochi metri a qualche decina di metri. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

b2 Coltre eluvio-colluviale: terreni bruni o bruno-nerastri sabbiosi e limosi con piccoli ciottoli di natura calcareo-marnoso-arenacea, frammenti di depositi piroclastici rimaneggiati e pedogenizzati. Gli spessori sono generalmente di pochi metri. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

SUPERSISTEMA DEL FIUME BRADANO

PZC Sistema di Pezza Calarotta: depositi sabbioso-conglomeratici e conglomeratici, spesso ascrivibili a lenti di conode, affioranti tra 218 e 364 m s.l.m.; lo spessore è dell'ordine di 10m. PLEISTOCENE SUP.

TPD Sistema di Torre d'Oppido: si rinvengono da quota 265 a quota 443 metri s.l.m. e si riferisce sia a depositi fluviali attribuiti al piano bradico, che depositi di conode alluvionale; questi depositi, significativamente antropizzati per motivi agricoli, presentano spessori massimi residui non superiori a 15m; si riconoscono depositi da conglomeratici e conglomeratico-sabbiosi a sabbioso-conglomeratici e sabbioso-sabbiosi. PLEISTOCENE MEDIO - SUP.

PLC Sistema di Piani La Colonna: si rinvengono da quota 315 a quota 380 metri s.l.m., e ad esso vengono attribuiti sia depositi fluviali riferibili al piano bradico che depositi di conode alluvionale, quasi tutti subaffioranti e inegualmente antropizzati e con spessori massimi osservabili di circa 10 metri. Si tratta prevalentemente di depositi conglomeratici e conglomeratico-sabbiosi a sabbioso-conglomeratici e sabbioso-sabbiosi. PLEISTOCENE MEDIO - SUP.

DEPOSITI MARINI PLEIOCENI E QUATERNARI

UNITA' DELLA FOSSA BRADANICA

ASP Argille subappenniniche: argille siltose, silt argillose, e, a luoghi, da silt sabbiosi di colore grigio-azzurro, con intercalazioni sabbiose o più raramente conglomeratiche. L'assetto è sostanzialmente monoclinico con immersione prevalente degli strati verso NE e inclinazioni variabili da suborizzontali fino a un massimo di circa 10°-15°. Sono in corrispondenza di alcuni lineamenti tettonici si osserva un andamento differente, con immersioni a NO o verso i quadranti meridionali. CHIUSANO

UNITA' DEI BACINI PLEIOCENI INTRAPPENNICI - UNITA' DEL BACINO DI POTENZA TRICARICO - SUPERSISTEMA DI ARIANO IRPINO

a Sistema di Tolve-Subsistema di Acerenza: comprende due litofacies caratterizzate da rapporti parzialmente eteropoli. Alla base si rinvengono generalmente facies sabbioso-arenaceo-conglomeratiche (TLV2a) cui segue una porzione pellica formata da argille-siltose (TLV2b) parzialmente eteropola. Spessore medio di 500m. PLEIOCENE MEDIO - SUP.

b Subsistema di Potenza: tale subsistema dallo spessore totale di 500m a 800m, nell'area di studio è rappresentato dalla litofacies conglomeratico-sabbiosa (TLV1a), costituita da conglomerati poligenici in strati e banchi. PLEIOCENE MEDIO

c Sistema di Tricarico: è rappresentato da una sequenza depositiva, nelle quali si distinguono depositi arenaceo-conglomeratici (TCRa), per uno spessore totale di circa 50 metri e argille siltose-sabbiose con intercalazioni arenacee (TCRb), per uno spessore totale di circa 100 metri. PLEIOCENE INF.

UNITA' TETTONICHE DELLA CATENA APPENNINICA

UNITA' TETTONICA MONTE ARIOSO

FYN Flysch numidico: quarzarenite torbidiche di colore grigio o giallo arancio a grana media e grossa, e quarzolititi con, a luoghi, subordinata intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore inferiore ai 100m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

FYR Flysch Rosso ("Intermo" Austri): alternanza di calcareniti torbidiche bioclastiche grigie e biancastre, calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rossi, spesso boturbati, con stratificazione sottile e tabulare, argille, argille marnose e marne di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente silicizzate e lenti di calcilutiti bioclastiche. CRETACICO SUP.-MIOCENE INF.

UNITA' TETTONICA GROPPA D'ANZI

FYG Flysch numidico: quarzarenite e quarzolititi torbidiche in strati e banchi di colore grigio o giallo arancio, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa e cemento siliceo, in strati e banchi di calcareo-siliceo e calcareo-marnoso. Spessore di 200-350m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

PDOb Formazione di Paola Docca: la formazione è costituita da una successione arenaceo-argilloso-calcareo-silicea di colore grigio-azzurro, Opogonina, i cui caratteri litografici sono molto variabili sia verticalmente sia lateralmente; sono presenti prevalenti litofacies arenaceo-arenacee (PDOa), OLOCENE SUP.

CPA Formazione di Corleto-Perticara: è formata da alternanze di strati e banchi di marne calcaree, calcari marnosi, calcilutiti massive o con laminazione piano-parallela e ondulata di colore grigio-azzurro, rare calcareniti biancastre a grana fine, e marne ed argille marnoso-siltose bruno-grigie con parti e sottili livelli arenaceo-marnosi; si distingue una litofacies arenaceo-marnosa CPAa, che costituisce generalmente la parte superiore della formazione. Spessore di 250m. EOCENE-MIOCENE INF.

AV Gruppo delle Argille Variegata: argille marnose, marne siltose ed argille marnoso-siltose generalmente grigie e talora porfironi con intercalazioni in strati e banchi di marne calcaree, calcilutiti e calcari marnosi bioclastici e calcareo-marnosi e nummuliti, frammenti di lamelibranchi, gasteropodi e alghe, e talora con selce e diaspro; verso l'Italia si intercalano vari livelli di quarzarenite e di areniti arenose e calcilutiti. In strati calcareo-siliceo presentano variamente silicizzati ed alterati. Spessore di 100-400m. CRETACICO SUP.-MIOCENE INF.

FYG Flysch galestro: alternanza in strati sottili di calcilutiti e calcilutiti grigie e giallastre localmente silicizzate, calcari marnosi siltici, marne calcaree e marne siltose a frattura conoidale con radianti e spicole di calcilutiti marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore di 200-350m. CRETACICO INF.

UNITA' TETTONICA VAGLIO BASILICATA

FYN Flysch numidico: successione, quasi almeno 400 m, composta di quarzarenite a grana grossa e micro-quarzonitidi massive mastrifolate con intercalazioni di quarzarenite gradate intercalate ad argille grigio chiare e gialline BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

FYR Flysch Rosso ("estremo" Austri): è costituita da alternanza di argille, argille marnose e marne di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente silicizzate, con subordinata intercalazioni di calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rossi, spesso boturbati, e calcarenite torbidiche bioclastiche grigie e biancastre o rosate con stratificazione sottile e tabulare; alla base sono presenti sottili livelli di radioliti, argille marnose talora silicizzate (rosse e brune). Si sono riconosciute due litofacies (FYRa calcareo-clastica e FYRb pellica) che presentano uno spessore complessivo di 450m, mentre alla base si presenta il membro diasprognico (FYR1) CRETACICO INF.-MIOCENE INF.

FYG Flysch galestro: alternanza in strati sottili di argille siltose grigie a frattura prismatica, marne siltose grigio-azzurre, o se alterate, di colore ocreo a frattura conoidale con radianti e spicole di spugne, in strati da centimetrici a decimetrici, calcilutiti grigie o nerastre in strati centimetrici, calcilutiti e calcoli silticiti, in strati decimetrici. Spessori di 200-350m. CRETACICO INF.

UNITA' TETTONICA SAN CHRICO

PAA Formazione di Serra Palazzo: successione torbidiche, nell'ambito delle quali sono stati descritti due membri. Il membro di Valone Forluso (PAA2), dallo spessore di 500-800m, è costituito da alternanze di arenite torbidiche arenose e quarzoso-feldspatiche, talora poco cementate, con intercalazioni di silti, argille siltose, marne, e vari livelli di calcarenite e arenite lorde; il membro di Pantano dei Garbieri (PAA3), dallo spessore di 400m è costituito da un'alternanza di torbidite a grana fine, sia in composizione siliciclastica che calcilutite (al 50% circa), a cui si intercalano calcilutiti, marne siltose e marne calcaree. LANGHIANO SUP.-SERRAVALLIANO SUP.

FYN Flysch numidico: quarzarenite di colore grigio, o giallo arancio, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa e cemento siliceo, in strati e banchi di calcareo-siliceo e calcareo-marnoso. Spessore di 300-400m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

FYR Flysch Rosso ("intermo" Austri): alternanza di calcarenite torbidiche bioclastiche grigie e biancastre, calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rossi, spesso boturbati, con stratificazione sottile e tabulare, argille, argille marnose e marne di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente silicizzate e lenti di calcilutiti bioclastiche. CRETACICO SUP.-MIOCENE INF.

Elementi stratigrafici e strutturali

- limite stratigrafico
- falda certa, incerta
- falda diretta certa, incerta
- falda trascorrente destra o sinistra certa, incerta
- Falda trasversiva destra
- A Traccia sezione geologica
- Sovraccorrimiento certo, incerto
- Superficie assiale di anticlinale certa, incerta
- Superficie assiale di sinclinale certa, incerta
- 15° Direzione degli strati con inclinazione

Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

ITINERARIO "SALERNO - POTENZA - BARI"

Adeguamento delle sedi esistenti e tratti di nuova realizzazione IV tratta da zona industriale Vaglio a svincolo S.P. Oppido S.S. 96

Codice CIG - 70219264A5

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

IL PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' SPECIALISTICHE (DPR207/10 ART 15 COMMA 2) E' IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dott. Ing. **GIORGIO GUIDUCCI**
Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. 14035

Dott. Geol. **Giuseppe Cerchiaro**
Ordine dei geologi della Calabria n. 528

Arch. **Silvia Besozzi**
Ordine Architetti Provincia di Roma n. 10846

Ing. **Massimiliano Fidenzi**

PROGETTAZIONE ATI:

(Mandataria) **GP INGEGNERIA**
GESTIONE PROGETTI INGEGNERIA srl

(Mandante) **HYpro**

(Mandante) **TRT**

(Mandante) **SILECspa**

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Ing. Massimiliano Fidenzi

GEOLOGIA GEOTECNICA

Geologia
Carta geologica Alternative - Tav. 1 di 10

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA
LQ714APF1801	TOOGE06GEOG01_C		
	CODICE ELAB. TOOGE06GEOG01		C 1:5.000
C	Revisione	Feb. '22	Iannini Cerchiaro Guiducci
B	Revisione	Dicembre'19	Iannini Cerchiaro Guiducci
A	Emissione	Sett. '19	Iannini Cerchiaro Guiducci
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO VERIFICATO APPROVATO

PROVINCIA : MATERA
COMUNE : TRICARICO

PROVINCIA : POTENZA
COMUNE : ALBANO DI LUCANIA